

INDICE

<i>Elenco delle principali abbreviazioni</i>	XI
--------------------------------------------------------	----

I. STRUTTURA DEI DELITTI DI BANCAROTTA

1. Bene giuridico	1
2. Soggetti attivi	5
2.1. Sospensione del procedimento penale per “pregiudizialità” fallimentare	8
2.2. I soggetti attivi in rapporto all'estensione del fallimento: bancarotta propria e impropria.	11
2.3. I soggetti attivi in rapporto alla trasformazione ed alla fusione di società.	17
2.4. L'amministratore di fatto	20
3. Il concorso di persone nella bancarotta: il concorso mediante azione	25
4. Il concorso di persone nella bancarotta: il concorso mediante omissione	29
4.1. Il concorso mediante omissione in riferimento agli amministratori ed ai liquidatori	30
4.1.1. <i>Segue</i> : l'amministratore non esecutivo e l'amministratore “testa di legno”	34
4.2. Il concorso mediante omissione in riferimento ai sindaci	40
5. La dichiarazione di fallimento.	45
5.1. <i>Segue</i> : la dichiarazione di fallimento e l'elemento soggettivo del reato.	49
6. La disciplina sanzionatoria in riferimento alle pene accessorie	53
7. Conclusioni	56

II. LA BANCAROTTA FRAUDOLENTA PATRIMONIALE

1. Elemento materiale.	59
1.1. L'oggetto della condotta	64
1.1.1. Casistica: beni in <i>leasing</i> , acquistati con riservato dominio ed avviamento commerciale	67
1.1.2. I beni di provenienza delittuosa	72
1.2. Le tipologie di condotta.	76
1.2.1. Distrazione	79
1.2.2. La c.d. “distrazione di azienda”	82
1.2.3. Occultamento	86
1.2.4. Dissimulazione	87
1.2.5. Distruzione	87
1.2.6. Dissipazione.	87
1.2.7. Esposizione o riconoscimento di passività inesistenti	88
2. Le operazioni a vantaggio di altre società del gruppo	89
3. La prova del reato	99
4. Elemento soggettivo	101
5. Conclusioni	104

III. LA BANCAROTTA FRAUDOLENTA DOCUMENTALE

1. Elemento materiale.	107
--------------------------------	-----

1.1.	L'oggetto della condotta	109
1.2.	Le tipologie di condotta.	115
1.2.1.	Sottrazione	115
1.2.2.	Distruzione	116
1.2.3.	Falsificazione	116
1.2.4.	Tenuta in guida da non rendere possibile la ricostruzione del patrimonio o del movimento degli affari.	117
2.	Elemento soggettivo	119
3.	Il concorso con altri reati: l'occultamento o distruzione di documenti contabili.	124
4.	Conclusioni	125

IV. LA BANCAROTTA PREFERENZIALE

1.	Elemento materiale.	127
1.1.	Le tipologie di condotta.	130
1.1.1.	Pagamento di crediti.	130
1.1.2.	<i>Segue</i> : il pagamento dei propri crediti da parte dell'amministratore.	133
1.1.3.	Simulazione di titoli di prelazione.	139
1.2.	La responsabilità del creditore favorito	140
2.	Elemento soggettivo	144
3.	Il rapporto con l'azione revocatoria fallimentare	146
4.	Conclusioni	149

V. LA BANCAROTTA SEMPLICE

1.	Inquadramento.	151
2.	La bancarotta semplice patrimoniale: tipologie di condotta	152
2.1.	Spese personali o per la famiglia eccessive rispetto alla condizione economica del fallito	153
2.2.	Consumazione di notevole parte del patrimonio in operazioni di pura sorte o manifestamente imprudenti	155
2.3.	Compimento di operazioni di grave imprudenza per ritardare il fallimento	157
2.4.	Aggravamento del proprio dissesto per omessa richiesta della dichiarazione del proprio fallimento o con altra grave colpa	158
2.5.	Mancata soddisfazione di obbligazioni assunte in un precedente concordato preventivo o fallimentare	161
3.	La bancarotta semplice documentale: tipologie di condotta	161
3.1.	Omessa tenuta	165
3.2.	Tenuta in maniera irregolare o incompleta	166
4.	La bancarotta semplice impropria	167
4.1.	Il rinvio all'articolo 217 l.f.	168
4.2.	L'articolo 224 n. 2) l.f.	169
5.	Elemento soggettivo	171
6.	L'articolo 217 <i>bis</i> l.f.	174
7.	Conclusioni	179

VI. LA BANCAROTTA SOCIETARIA

1.	L'articolo 223 l.f.	181
----	-----------------------------	-----

2.	L'articolo 223, 2° co. n. 1) l.f. nella formulazione originaria	182
3.	L'articolo 223, 2° co. n. 1) l.f. nella formulazione attuale	184
3.1.	L'articolo 223, 2° co. n. 1) in relazione alle false comunicazioni sociali	188
3.2.	Elemento soggettivo	190
3.3.	Questioni di diritto intertemporale	191
4.	L'articolo 223, 2° co. n. 2) l.f.	194
4.1.	Cagionare il fallimento con dolo	195
4.2.	Cagionare il fallimento per effetto di operazioni dolose	197
4.3.	Elemento soggettivo	202
5.	Conclusioni	205

VII. LE FORME DI MANIFESTAZIONE DELLA BANCAROTTA

1.	Tempo e luogo di perfezione del reato	207
2.	Tentativo.	209
3.	La bancarotta circostanziata	211
3.1.	La pluralità di fatti di bancarotta	212
3.1.1.	<i>Segue:</i> applicazioni concrete	214
3.2.	L'entità del danno	218
3.3.	L'esercizio abusivo di una impresa commerciale	222
3.4.	Il fallimento con procedimento sommario	223
4.	Il concorso di persone	223
5.	Il concorso di reati	223
5.1.	Bancarotta fraudolenta e semplice	224
5.2.	Bancarotta fraudolenta e fattispecie di cui all'articolo 223, 2° co. l.f.	225
5.3.	Bancarotta fraudolenta e truffa	227
5.4.	Bancarotta fraudolenta e appropriazione indebita.	228
5.5.	Bancarotta fraudolenta e infedeltà patrimoniale	232
5.6.	Bancarotta fraudolenta e sottrazione di beni pignorati o sottoposti a sequestro	233
5.7.	Bancarotta fraudolenta e estorsione	236
5.8.	Bancarotta e reati di falso	236
6.	Conclusioni	237

VIII. DISPOSIZIONI PROCESSUALI

1.	L'esercizio dell'azione penale	239
2.	L'iniziativa del pubblico ministero nella dichiarazione di fallimento.	243
2.1.	Le caratteristiche dell'azione del pubblico ministero esercitata avanti al tribunale fallimentare	247
2.1.1.	<i>Segue:</i> l'onere della prova	249
2.2.	La segnalazione dell'insolvenza da parte dello stesso tribunale fallimentare e l'iniziativa del pubblico ministero in caso di desistenza del creditore istante	252
2.3.	L'iniziativa del pubblico ministero nella estensione del fallimento ai sensi dell'articolo 147 l.f.	255
3.	Il reclamo contro la sentenza dichiarativa di fallimento	258
4.	Il pubblico ministero e il concordato preventivo	259
5.	Il rapporto tra fallimento e sequestro penale	262
5.1.	Sequestro conservativo	263

5.2.	Sequestro probatorio.	264
5.3.	Sequestro preventivo e confisca	265
5.3.1.	Sequestro preventivo finalizzato alla confisca facoltativa	265
5.3.2.	Sequestro finalizzato alla confisca obbligatoria.	266
5.3.3.	Sequestro preventivo "impeditivo".	270
6.	Il rapporto tra fallimento e misure di prevenzione	272
7.	I documenti e l'utilizzabilità in sede penale degli atti del procedimento fallimentare	275
7.1.	La relazione del curatore	276
7.2.	Le dichiarazioni rese al curatore	279
8.	La costituzione di parte civile	281
9.	La riabilitazione	287
10.	Conclusioni	287

IX. RICORSO ABUSIVO AL CREDITO

1.	Inquadramento e bene giuridico	291
1.1.	Il rapporto con la dichiarazione di fallimento	293
2.	La condotta	297
3.	Elemento soggettivo	299
4.	Il concorso di reati	299
4.1.	Ricorso abusivo al credito e bancarotta semplice	299
4.2.	Ricorso abusivo al credito e truffa	300
4.3.	Ricorso abusivo al credito ed insolvenza fraudolenta	301
4.4.	Ricorso abusivo al credito e mendacio bancario	302
5.	Le pene accessorie	303
6.	Conclusioni	303

X. GLI ALTRI REATI DEL FALLITO

1.	Denuncia di creditori inesistenti ed omessa dichiarazione di altri beni da comprendere nell'inventario	305
2.	Violazione degli obblighi imposti dall'articolo 16 n. 3) l.f.	307
3.	Violazione degli obblighi imposti dall'articolo 49 l.f.	309
4.	Conclusioni	311

XI. I REATI DEL CURATORE FALLIMENTARE

1.	Interesse privato del curatore negli atti del fallimento: la vigenza e la costituzionalità della norma	313
1.1.	Elemento materiale.	315
1.2.	Elemento soggettivo	320
1.3.	La clausola di riserva.	320
2.	Accettazione di retribuzione non dovuta	322
3.	Omessa consegna o deposito di cose del fallimento.	324
4.	Conclusioni	326

XII. I REATI DEI CREDITORI E DEI TERZI

1.	Domande di ammissione di crediti simulati	329
2.	Ricettazione fallimentare	330
2.1.	Ricettazione pre-fallimentare	332
2.2.	Ricettazione post-fallimentare	334
3.	Mercato di voto	335
4.	Falso in attestazioni e relazioni	337
5.	Conclusioni	342

XIII. LE ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI

1.	Inquadramento.	345
2.	L'articolo 236, 1° co. l.f.	346
3.	L'articolo 236, 2° co. l.f.	349
4.	La liquidazione coatta amministrativa	354
5.	Conclusioni	357
	<i>Bibliografia</i>	359
	<i>Indice analitico</i>	379